

	FLORIM CERAMICHE S.p.A.	versione n° 0
	SIGILLANTE CEDIT EPO parte A	Data di revisione: 15.01.2018 Stampata il: 15.01.2018 Pagina: 1/8

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: *SIGILLANTE CEDIT EPO parte A*

Articolo numero: B0069.060

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Non sono disponibili altre informazioni.

Utilizzazione del Preparato: Riempitivo per fughe epossidico

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Distributore: Florim Ceramiche S.p.A. – Via Canaletto 24, 41042 Fiorano Modenese (MO) - Italia

Email responsabile SDS: info@florim.com; martignanim@florim.com

Informazioni fornite da:

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Florim Ceramiche S.p.A.: Tel. +(39) 0536 840111 /+(39) 0542 57323
+39-011-6637637 Centro Antiveleni di Torino
+39-02-66101029 Centro Antiveleni di Milano
+39-0382-24444 Centro Nazionale di Informazione Tossicologica di Pavia
+39-049-8275078 Servizio Antiveleni di Padova
+39-010-5636245 Servizio Antiveleni di Genova
+39-055-4277238 Centro Antiveleni di Firenze
+39-06-3054343 Centro Antiveleni di Roma - Policlinico A.Gemelli
+39-06-49970698 Centro Antiveleni di Roma - Università "La Sapienza"
+39-081-7472870 Centro Antiveleni di Napoli

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS07

Skin Irrit. 2	H315 Provoca irritazione cutanea.
Eye Irrit. 2	H319 Provoca grave irritazione oculare.
Skin Sens. 1	H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Aquatic Chronic 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo



GHS07

Avvertenza: Attenzione

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700)
C12-C14 glicidil etere alifatico
Bis(1,2,2,6,6-pentametil-4-piperidil)sebacato

Indicazioni di pericolo

H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P260 Non respirare la polvere.
P280 Indossare guanti di protezione / occhiali di protezione.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Ulteriori dati:

EUH205 Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.

2.3 Altri pericoli

È provato che il prodotto non contiene composti alogenati (AOX), nitrati, componenti di metalli pesanti e formaldeide.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Descrizione: Miscela composta dalle seguenti sostanze.

Sostanze pericolose o con limite di esposizione sul luogo di lavoro:		
CAS: 25068-38-6 NLP: 500-033-5 Numero indice: 603-074-00-8 Reg.nr.: 01-2119456619-26-XXXX	prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700) ⚠ Aquatic Chronic 2, H411; ⚠ Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Skin Sens. 1, H317	10-19,9%
CAS: 68609-97-2 EINECS: 271-846-8 Numero indice: 603-103-00-4 Reg.nr.: 01-21194852289-22-XXXX	C12-C14 glicidil etere alifatico ⚠ Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317	<2,5%
CAS: 41556-26-7 EINECS: 255-437-1	Bis(1,2,2,6,6-pentametil-4-piperidil)sebacato ⚠ Aquatic Acute 1, H400; ⚠ Aquatic Chronic 1, H410; Skin Sens. 1, H317	<0,3%

Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Se il soggetto è incosciente provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

Contatto con la pelle: Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

Contatto con gli occhi:

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste il dolore consultare il medico.

Ingestione: Se il dolore persiste consultare il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Non sono disponibili altre informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto sviluppa fumi tossici.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi protettivi specifici: Indossare il respiratore

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare il respiratore.

6.2 Precauzioni ambientali:

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

Impedire infiltrazioni nelle acque superficiali e acque freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, farina fossile, legante di acidi, legante universale, segatura).

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13

Provvedere ad una sufficiente areazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad una movimentazione sicura vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Evitare la formazione di aerosol.

Manipolazione:

Nella movimentazione manuale dei carichi, fare riferimento alle specifiche norme nazionali.

(Per la Svizzera fare riferimento alle norme SECO).

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Tener pronto il respiratore.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Stoccaggio:****Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.**Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.**Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni.**SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale****Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7**8.1 Parametri di controllo****Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**

Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.**8.2 Controlli dell'esposizione:****Valutazione del rischio:**

La scheda dati di sicurezza non sostituisce la valutazione del rischio che l'utilizzatore professionale deve effettuare in relazione ai differenti ambienti di lavoro in cui si trova ad operare.

Mezzi protettivi individuali:**Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Togliere immediatamente gli abiti sporchi di prodotto.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Non inalare gas/vapori/aerosol.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Maschera protettiva: Non necessaria in ambienti ben ventilati.**Guanti protettivi:**

Guanti in gomma.

Guanti protettivi.

Materiale dei guanti

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

Tempo di permeazione del materiale dei guanti

L'utilizzatore professionale deve richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso.

Occhiali protettivi: Occhiali protettivi a tenuta.**SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche****9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali****Indicazioni generali****Aspetto:****Forma:**

Pastoso

Colore:

Vario a seconda della colorazione

Odore:

Leggero

Soglia olfattiva:

Non definito.

valori di pH:

Non definito.

Cambiamento di stato	Non definito.
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non definito.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	255 °C
Punto di infiammabilità:	120 °C
Infiammabilità (solidi, gas):	Non applicabile.
Temperatura di accensione:	
Temperatura di decomposizione:	Non definito.
Temperatura di autoaccensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
Limite di esplosività inferiore:	-
Limite di esplosività superiore:	-
Limiti di infiammabilità:	
inferiore:	Non definito.
superiore:	Non definito.
Tensione di vapore:	Non definito.
Densità a 20 °C:	1,69 g/cm ³
Densità relativa	Non definito.
Densità del vapore	Non definito.
Velocità di evaporazione	Non definito.
Solubilità in/Miscibilità con Acqua:	Solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non definito.
Viscosità:	
dinamica a 20 °C:	150.000 mPas
cinematica:	Non definito.
Tenore del solvente:	
Solventi organici	0,0 %
COV (UE) in %	0,0 %
Contenuto solidi:	82,8 %

9.2 Altre informazioni Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività Non sono disponibili altre informazioni.

10.2 Stabilità chimica:

Decomposizione termica/condizioni da evitare:

Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: Non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare: Non sono disponibili altre informazioni.

10.5 Materiali incompatibili: Non sono disponibili altre informazioni.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

25068-38-6 prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700)

Orale	LD50	15.000 mg/kg (mouse)
Cutaneo	LD50	23.000 mg/kg (Rabbit)

41556-26-7 Bis(1,2,2,6,6-pentametil-4-piperidil)sebacato

Orale	LD50	>2.000 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	>100.000 mg/kg (can)

Irritabilità primaria:

Sulla pelle:

Provoca irritazione cutanea.

Sugli occhi:

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

Mutagenicità delle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica:

25068-38-6 prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700)

CL50 96h	1,5 mg/L (Fish)
CE50 48h	1,8 mg/L (Daphnia)
CEr50 96h	40 mg/L (Alghe/piante acquatiche)

12.2 Persistenza e degradabilità Non sono disponibili altre informazioni.

12.3 Potenziale di bioaccumulo Non sono disponibili altre informazioni.

12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.

Effetti tossici per l'ambiente:

Osservazioni: Nocivo per i pesci.

Ulteriori indicazioni:

Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Autoclassificazione): pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.
nocivo per gli organismi acquatici

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli: Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature

Imballaggi non puliti:

Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU ADR, ADN, IMDG, IATA	Il prodotto è classificato come non pericoloso secondo ADR, ADN, IMDG, IATA. Vien meno
14.2 Nome di spedizione dell'ONU ADR, ADN, IMDG, IATA	Vien meno
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto ADR, ADN, IMDG, IATA Classe	Vien meno
14.4 Gruppo di imballaggio ADR, IMDG, IATA	Vien meno
14.5 Pericoli per l'ambiente: Marine pollutant:	No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile.
14.7 Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	Non applicabile.
UN "Model Regulation":	vien meno

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII Restrizioni: 3, 48

Disposizioni nazionali:

Il prodotto ha l'obbligo di classificazione conformemente all'ordinanza relativa alle sostanze pericolose nella sua ultima versione valida. Per il mercato Svizzero, fare riferimento anche alla Ordinanza Tecnica RS 814.600 relativa al trattamento dei rifiuti.

Pericolosità per le acque secondo classificazione tedesca (Wassergefährungsklassen):

Pericolosità per le acque classe 2 (WGK2) (Autoclassificazione): pericoloso

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni**Frasì rilevanti**

Skin Irrit. 2 Irritante per la pelle di categoria 2
Eye Irrit. 2 Irritante per gli occhi di categoria 2
Skin Sens. 1 Sensibilizzante per la pelle di categoria 1

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Valutazione effettuata applicando i criteri di classificazione per ogni classe di pericolo di cui all'allegato I, parti da 2 a 5.

In caso di necessità interpellare:

CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA - Piazza Ospedale Maggiore, 3
20162 MILANO tel. 0039-02-66101029

Altre normative:

La scheda dati di sicurezza è redatta ai sensi delle Direttive europee 1999/45/CE, 2001/58/CE, 2001/59/CE, 2001/60/CE.

Abbreviazioni e acronimi:

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

ICAO: International Civil Aviation Organisation

TLV (Threshold Limit Value) Valore limite di soglia. Valore limite di esposizione indicante la concentrazione massima della sostanza dispersa nell'aria alla quale la maggior parte dei lavoratori può rimanere esposta ripetutamente senza alcun effetto negativo per la salute.

TLV-TWA (Time-Weighted Average): valore massimo consentito per un'esposizione prolungata - 8 ore al giorno e/o 40 ore a settimana.

TLV-STEL (Short-Term Exposure Limit): valore massimo consentito per esposizioni brevi ed occasionali.

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle - Categoria 2

Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare - Categoria 2

Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle - Categoria 1

Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico - Categoria 1

Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico - Categoria 1

Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico - Categoria 2

Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico - Categoria 3